

Già disponibili i fondi per le strutture residenziali  
In tre zone della città un esperimento pilota del Pini

## La casa del matto della porta accanto

La fase di superamento dei manicomi aperta dalla Finanziaria ha impresso nuovo impulso ad una realizzazione compiuta della riforma psichiatrica disegnata 18 anni fa da Franco Basaglia. Ma Milano, nel panorama lombardo, è una macchia nera, la città-record dei ritardi e delle manchevolezze. Una rete di servizi e strutture nel territorio che è tutta un buco. Il Paolo Pini inaugura la terza comunità protetta in città. «Un modello da moltiplicare».

**ALESSANDRA LOMBARDI**

■ Tante piccole comunità-alloggio nei quartieri, «avvolte» da un rete di servizi per la salute mentale che lavorano a braccetto per prendersi cura dei pazienti senza dover ricorrere, come oggi avviene per mancanza di alternative, al ricovero in istituto. È quanto ci vorrebbe a Milano per dare una svolta all'assistenza psichiatrica dopo il nuovo impulso impresso dalla Finanziaria al superamento dei manicomi e all'avvento - meglio tardi che mai - della riforma psichiatrica dopo i vent'anni fa da Franco Basaglia. «Purtroppo a Milano siamo al disastro. Però se c'è la volontà, si può fare moltissimo. I soldi ci sono, un articolo della Finanziaria dice che una parte dei fondi precedentemente stanziati per gli ospedali devono essere investiti per i centri diurni e le strutture residenziali. Il «modello» il dottor Antonio Guerrini, ex primario dell'unità operativa psichiatrica di Melegnano, responsabile della medicina specialistica alla Usl 36, in testa ce l'ha ben chiaro. È quello, a riprova, realizzato due anni fa insieme agli operatori del Paolo Pini: una piccola comunità protetta in zona Stazione Centrale dove sono andati a vivere 7 ex degeni. Seguiti da altri due gruppi-appartamento, uno a Greco da 4 posti, in funzione da sette mesi, e uno nuovo di zecca, 6 posti, inaugurato lunedì scorso ad Affori.

«A Milano di queste comunità abitative in normali appartamenti - osserva il dott. Guerrini - ce ne vorrebbero molte di più. E non solo per «deistituzionalizzare» i malati che ancora vivono negli ex ospedali psichiatrici. Purtroppo la città è molto arretrata, scorta una grave mancanza di strutture residenziali con finalità terapeutiche e riabilitative. Dopo la fase acuta, i servizi di diagnosi e

cura degli ospedali (i reparti psichiatrici, nove a Milano, ndr) dimettono il malato, gli operatori dei centri psicosociali di zona, i Cps, li prendono in carico ma non sanno come sistemarli e finiscono per doverli ricoverare in istituti anche fuori regione: in Piemonte e Liguria prevalentemente, ma anche più lontano. Così li si strada dal loro ambiente e anche i rapporti familiari si allentano per la difficoltà dei parenti ad andare a trovarli».

«Verissimo purtroppo» conferma il dott. Augusto Iossa, psichiatra del Cps di via Settembrini - le Usl milanesi finora non hanno saputo creare una rete adeguata di sostegno sociale per la salute mentale, oggi noi operatori siamo costretti a

### Cardiopatica grave partorisce alla Mangiagalli

Ha dato alla luce senza alcun problema un bimbo di oltre tre chili, pur avendo una grave malattia cardiaca: la sindrome del «qt lungo familiare», una cardiopatia genetica rara - in tutto il mondo sono un migliaio di pazienti - che determina predisposizione agli svenimenti e morte improvvisa per aritmie da stress psichico o fisico. B.C., 24 anni, è stata sottoposta a parto cesareo venerdì scorso alla clinica Mangiagalli. I casi di parto di donne con la stessa patologia sono un centinaio in tutto il mondo. B.C. ha due sorelle, una delle quali affetta dalla stessa sindrome è deceduta, ed è considerata dai medici un caso molto grave. Ma tutto ieri è filato liscio.

fare da filtro per l'invio dei pazienti negli istituti. E la mentalità burocratica di certi «manager» delle Usl, è dura a morire: è più facile che paghino le rette alle case di cura che convincerli ad affittare un appartamento nel quartiere per metterci i pazienti. Cosa che oltre a tutto costa assai meno, oltre ad offrire enormi vantaggi terapeutici: non si cura solo coi farmaci, ma con la socialità».

Il panorama cittadino è una forma di gruviera, a dispetto della legge 180 che delineava già 18 anni fa il modello culturale e organizzativo per una psichiatria moderna, con le relative strutture alternative. Come i Crt, i centri residenziali territoriali, aperti 24 ore su 24, destinati ad accogliere pazienti per periodi medio-lunghi, sul filo di un progetto terapeutico-riabilitativo. Il piano della Regione per Milano ne prevede, e già da parecchi anni, almeno dieci. «Ne sono in funzione uno al Paolo Pini, uno in via Conca del Naviglio e uno in corso Plebisciti. Stesso discorso per i centri diurni - dice ancora il dott. Guerrini -; i Crt sono strutture impegnative, implicano uno spazio di almeno 600-1000 metri quadri, molto personale per coprire le 24 ore, una ventina di posti-letto almeno. Penso che a Milano occorrerebbe puntare su un circuito di piccole comunità-alloggio, a diverso grado di protezione a seconda del tipo di utenti e del loro grado di autonomia, per sei-sette persone. È un modello molto diffuso all'estero, che ha dato ottimi risultati».

Previsioni fosche per la psichiatria milanese, entrata poco attrezzata nell'era post-manicomio? «Non bisogna oscillare fra toni apocalittici e ottimismo trionfalistico - ammonisce il dott. Iossa - C'è molto da fare, certo, ma ci sono anche condizioni nuove molto stimolanti, il progetto del governo per il '97-'99, ad esempio, è molto buono. Però si deve muovere anche il Comune, che ha un enorme patrimonio immobiliare inutilizzato ma finora non si è occupato del «matto della porta accanto». Non basta stanziare dei sussidi sostitutivi ai ricoveri e per giunta erogarli con mesi di ritardo».



Alcuni degeni in una delle nuove comunità del Paolo Pini

Calzari

## INDAGINE. I dati della Cgil su 242 imprese lombarde Terziario, il sindacato c'è

■ Sindacati più che presenti nelle aziende dei servizi. Una ricerca dell'Istituto Ires per conto della Cgil regionale - fatta su un campione di 242 imprese con più di 25 addetti - sfata una serie di luoghi comuni circa la presenza, o meglio l'assenza, di relazioni sindacali nel settore terziario. Dall'indagine, presentata ieri nella sede del sindacato lombardo dal segretario Cesare Cerea e dalla professoressa Ida Regalia, emerge infatti che non solo non è vero che il settore è dominato dalla discrezionalità padronale, ma è altrettanto falso che sia campo privilegiato d'azione di una miriade di sindacati autonomi a scapito di quello con-

federale («Laddove c'è rappresentanza sindacale - ha detto Cerea - gli autonomi contano per il 12%, mentre la Cgil è presente nel 92% dei casi, nel 57% la Cisl e nel 35% la Uil»), o che prevalga il rapporto individuale al posto della contrattazione collettiva. Anzi, per alcuni aspetti - in primo luogo orario, organizzazione del lavoro e salario - le relazioni sindacali sono più diffuse che nell'industria.

Che i rapporti col sindacato e il coinvolgimento dei dipendenti siano tenuti in alta considerazione - lo dimostrano l'elevata presenza di uffici per lo sviluppo delle risorse umane (50% dei casi contro il 27%

nell'industria) e di uffici per le relazioni sindacali (45%) - è del resto funzionale alle caratteristiche del settore, in cui «l'apporto del fattore lavoro è assolutamente determinante», ha detto la ricercatrice. Generalmente più elevata che nell'industria è l'attività di formazione; e nell'impiego di metodi innovativi di gestione delle «risorse umane», c'è maggiore propensione a promuovere forme, contrattate, di retribuzione agganciata alla performance aziendale (credito e commercio), o a cercare di accrescere la partecipazione dei dipendenti agli obiettivi produttivi dell'azienda (trasporti, commercio). □ R.D.

### Case popolari

#### Un nuovo bando per assegnazioni

La giunta comunale ha deciso di indire un secondo bando di concorso integrativo per l'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nuovi o che si rendano comunque disponibili. Il bando interessa la cittadinanza in generale e alcune categorie speciali: anziani, famiglie di nuova formazione, persone sole, persone sole con uno o più figli conviventi a carico, invalidi e portatori di handicap, profughi. Le domande, con marca da bollo da 20mila lire, devono essere presentate entro di 30 giorni a partire dal 27 gennaio 1997, il termine tassativo è il 25 febbraio. 15mila volantini illustrativi e altrettanti moduli per le domande e i prospetti da compilare saranno distribuiti presso il settore Demanio e Patrimonio, via Larga 12 (4° piano); Consigli di zona 5 (via Tibaldi 4), 10 (via Padova 118) e 17 (via Legioni Romane 54); settore Patrimonio Ep - Assegnazione alloggi in via Pirelli 39 (1° piano).

### Intossicati

#### Ossido di carbonio Famiglia in ospedale

Una famiglia di quattro persone, i genitori e i due figli, è rimasta intossicata, anche se in modo non grave, dal monossido di carbonio fuoriuscito dalla caldaia alimentata a gas metano nell'abitazione in via Turati a Lentate sul Seveso. Augusto Romagnolo, commerciante di 50 anni, la moglie Annamaria Fogazzaro, di 39, e i figli Roberto di 11 e Alessandro di 7, hanno avvertito ieri forti mal di testa e nausea. Allarmati hanno chiamato un'ambulanza e sono stati trasportati all'ospedale di Desio. La prognosi per tutti loro è di una settimana.

### Attività del Pds

Questi i congressi dei prossimi giorni. Tra parentesi è segnato il giorno di chiusura e l'orario di inizio.

#### CITTÀ

Udb Italtel ore 17; Udb Enel presso Udb Togliatti ore 17.30-20 (16/1 ore 17.30) garante Walter Molinaro.

#### PROVINCIA

Magenta presso Coop Ideal ore 21 (15/1 ore 21) garante Luigi Pisanello; Basiglio ore 21 garante Walter Molinaro; San Donato Udb Eni presso via Certosa ore 18 (16/1 ore 18) garante Renato Cipolla; Robecco Sul Naviglio ore 21; Turbigo presso Udb ore 21 garante Antonio Colombo; Cassina Nuova presso Circolo Vittoria ore 21 garante Andrea Caccavalle.

## OGGI

### FARMACIE

**Diurne (8.30-21):** via Cordusio, 2; via Fiori Oscuri, 13 (ang. via Borgonuovo); via Vincenzo Monti, 56; via Lamarmora, 2 (ang. corso di P.ta Romana); via Tonale, 18; via Candiani, 122; via Ormato, 13/A; viale Certosa, 121; via Pezzotti, 61; via Sulmona, 25 (ang. P.le Bologna); via Mazzolari Primo, 35; via Lazzaretto, 19; piazzale Loreto, 7; via Padova, (ang. via Pieri 1); via Pordenone, 1; via Pascoli, 60; via Archimede, 20; via S. Michele del Carso, 26; via S. Gimignano, 13/A; piazza Monte Falterona, 3; via Zanzottera, 12; piazza Baia-monti, 1.

**Notturme (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

**Guardia Medica 24 ore:** tel. 34567.

### SOS ANIMALI

Enpa tel.39267064 (ambulatorio 39267245); Canile Municipale tel. 55011961; Servizio veterinario Usl tel. 5513748; Pronto soccorso veterinario aperto 24 ore su 24: viale Misurata 33, tel.4238800.

### MERCATI

Via Zuretti, piazzale Martini, via G. Borsi, via M. De Capitani, Via Gaeta/Sand, via Val di Ledro, via Vitorelli, viale Monza, via Rancati, via Cima, via Cermenate, via Giusani, via Vespri Siciliani, via Bentivoglio, via Fiamminghino, via Pareto.

abbonatevi a

**l'Unità**



Giovedì 16 Gennaio 1997

ore 9.30 - 19.00

Milano

Camera del Lavoro - Sala Di Vittorio  
Corso di Porta Vittoria, 43

«Politica dei tempi, controllo e riduzione dell'orario di lavoro in Italia e in Europa»

Programma dei lavori

ore 9.30 Presentazione  
Marco Cipriano

Relazioni

Nicola Cacace

Riduzione dell'orario di lavoro e occupazione

Mario Agostinelli

Riduzione dell'orario e condizione di lavoro

Paola Manacorda

La politica dei tempi

ore 13.00 Intervallo - Buffet

ore 14.00 Ripresa dei lavori

Interventi previsti:

P. Carniti - S. Cofferati - F. Crucianelli - S. D'Antoni - A. Finocchiaro - G. Ghilardotti - F. Giordano - G. Guidi - R. Innocenti - F. Lotito - A. Panzeri - A. Pizzinato - C. Sabatini - C. Sangalli - G. Sangalli - C. Smuraglia - T. Treu

Conclusioni: Alfiero Grandi

Iniziativa promossa dal PDS di Milano e PDS nazionale

# FRESCHEZZA DI STAGIONE

## ARANCE, MANDARINI, POMPELMI & CONVENIENZA

ARANCE TAROCCO cal. 7  
borsa kg. 3 il kg. **L. 800**

MANDARINI TARDIVI  
rete kg. 1,5 circa il kg. **L. 1.280**

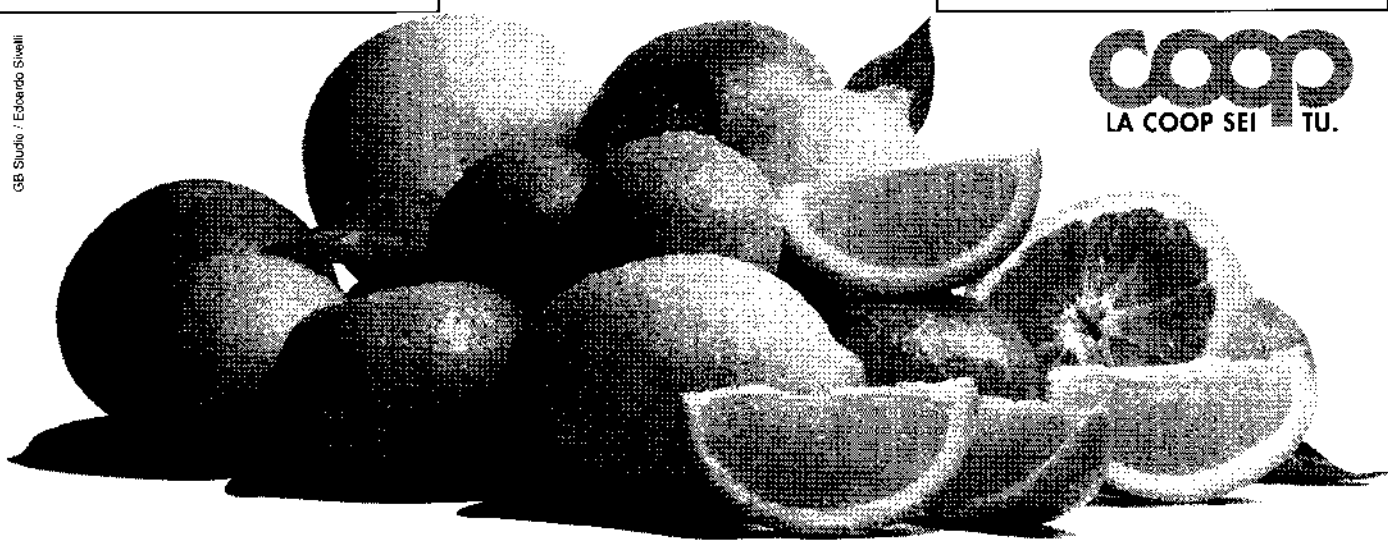
LIMONI  
rete il kg. **L. 750**

ARANCE WASHINGTON NAVEL  
rete kg. 1,5 il kg. **L. 1.280**

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 18 GENNAIO

POMPELMI BIANCHI  
borsa kg.3 il kg. **L. 750**

GB Studio - Eberhard Sirelli



**coop**  
LA COOP SEI TU.